GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE - PROPOSTA PROGRAMMAZIONE BIENNALE E PROGETTO ANNI SCOLASTICI 2026/2027 (EDIZIONE 2027) e 2027/2028 (EDIZIONE 2028)

PREMESSA

La Legge regionale n. 48/2012 all'art. 17 prevede l'istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" (d'ora in poi denominata: "Giornata regionale").
A partire dall'anno scolastico 2015/2016, la Regione del Veneto, in collaborazione con l'Associazione "Avviso Pubblico", ha dato vita ad un progetto didattico-educativo che, nelle undici edizioni che si sono sin qui realizzate, ha coinvolto oltre settemila persone fra studenti e docenti di scuole secondarie di secondo grado di tutte le province della regione.
Il percorso didattico-educativo citato, che nelle ultime edizioni ha visto la collaborazione anche dell'Associazione Libera, prevedeva il coinvolgimento di quattordici scuole secondarie di tutte le Province del Veneto.
Gli studenti e le studentesse hanno potuto approfondire la conoscenza del fenomeno mafioso e della corruzione, anche sul territorio veneto, nonché ragionare su quello che i cittadini possono fare per prevenirli e contrastarli, grazie alla possibilità di partecipare a due incontri con esperti, magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, giornalisti, famigliari di vittime innocenti di mafia e alla possibilità di usufruire di documentazione di approfondimento, tra cui una bibliografia, una sitografia, una filmografia, slides, un podcast e altri materiali che dal 2021 sono stati inseriti nel portale www.grmiveneto.it, appositamente realizzato per tale iniziativa.
Ogni percorso si è concluso con la celebrazione di una Giornata regionale nel mese di marzo o nei primi giorni di aprile, in un teatro o in un palazzetto dello sport della città ospitante.
Ad aprile del 2026 si è celebrato a Vicenza l'undicesimo anniversario dall'istituzione della Giornata regionale e nel corso di questi anni la cerimonia della Giornata regionale è stata svolta in presenza in tutte le Città capoluogo di provincia del Veneto. I Comuni della città ospitante, oltre a concedere il patrocinio all'iniziativa, hanno sempre collaborato alla buona riuscita dell'evento, mettendo a disposizione spazi e personale. Solo le edizioni 2020, 2021 e 2022 si son dovute svolgere in modalità di videoconferenza a causa della pandemia da Covid-19.
Dopo ogni Giornata regionale, in cui le scuole partecipanti al percorso hanno mostrato i lavori che hanno realizzato per ricordare le vittime innocenti delle mafie – video, testi, pièce teatrali, mostre fotografiche, ecc., pubblicati sul portale sopra citato –, molti istituti hanno anche organizzato un'iniziativa di restituzione sul proprio territorio. Alla fine dell'anno 2019 è stato altresì prodotto e distribuito un libro che raccoglie i materiali delle edizioni 2016-2019 della Giornata regionale e le testimonianze di alcune persone e rappresentanti delle istituzioni che hanno raccontato la loro storia di impegno, in quanto testimoni diretti del crimine mafioso; il tutto accompagnato da un supporto digitale contenente gli elaborati prodotti dagli studenti partecipanti alla edizione 2018/2019 della Giornata regionale e una video-testimonianza registrata. Al termine dell'edizione del progetto riferita all'anno scolastico 2020/2021 è stato prodotto il libro intitolato "Storie di vittime innocenti delle mafie", pubblicato dalla casa editrice BeccoGiallo e spedito a tutte le scuole secondarie di secondo grado del Veneto. Da ultimo, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, sono stati realizzati dei podcast attraverso i quali sono state raccontate le storie di vita di alcune vittime innocenti delle mafie, a partire da quelle venete: Cristina Pavesi, Silvano Franzolin, Matteo Toffanin e Marco Padovani. Altre storie raccontate sono state quelle di Bruno Adami e Antonio Lippiello. Tutti i podcast sono stati pubblicati sul portale in precedenza citato.
Nelle ultime due edizioni del progetto è stata inserita una novità: oltre al coinvolgimento di dieci scuole del territorio veneto, sono stati organizzati cinque webinar formativi per ciascuna edizione, dedicati agli amministratori locali e al personale della Pubblica Amministrazione. La partecipazione che si è registrata è stata particolarmente significativa.
Considerati i risultati positivi riscontrati, riportati nelle righe precedenti e dato atto della domanda di dare

continuità al percorso, esplicitata dalle scuole che vi hanno partecipato e da quelle che, pur non avendovi preso parte, ne sono venute a conoscenza successivamente, con la presente si propone alla Regione del Veneto, Giunta regionale e Consiglio regionale, di continuare l'organizzazione di un percorso didattico-formativo con le scuole, simile a quello sinteticamente sopra descritto, anche per l'anno scolastico 2026/2027 (Edizione 2027) e per l'anno scolastico 2027/2028 (Edizione 2028), nonché di proseguire con il percorso di formazione on line rivolto agli amministratori locali veneti e al personale della pubblica amministrazione che opera nei Comuni, nelle Province, nella Città Metropolitana di Venezia e nella Regione.

L'obiettivo generale del progetto rimane quello di contribuire a formare giovani cittadini consapevoli e responsabili, nonché amministratori e personale della Pubblica amministrazione e sostenerli nella ricerca dei documenti ed informazioni sul fenomeno mafioso, sulle buone prassi e sugli strumenti più idonei a prevenirlo e contrastarlo, promuovere il loro protagonismo nelle diverse situazioni della vita sociale e in quelle in cui saranno chiamati ad intervenire durante la Giornata regionale: la lettura dei nomi delle vittime, la presentazione del percorso svolto, l'assunzione di responsabilità adeguate alla loro età, la partecipazione alla vita civile del proprio territorio, ecc.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla "Intesa Quadro" tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 433 del 31 marzo 2015 e alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 35 del 31 maggio 2016 e, in analogia e in continuità con gli atti di programmazione biennale a suo tempo adottati, da ultimo con Deliberazione di Giunta regionale n. 1141/DGR del 1° ottobre 2024 e con Decreto del Segretario generale del Consiglio regionale n. 56 del 30 agosto 2024, con la presente si propone di continuare la programmazione biennale delle edizioni del 21 marzo 2027 e del 21 marzo del 2028 della Giornata regionale e delle connesse attività collaterali, valevole rispettivamente per l'anno scolastico 2026/2027 (Edizione 2027) e l'anno scolastico 2027/2028 (Edizione 2028), il cui programma attuativo, per ciascuno anno scolastico di riferimento, viene analiticamente esposto nella seconda parte della proposta, in analogia e in continuità con le attività svolte nel corso delle precedenti edizioni.

Sezione I – "Programma attuativo"

PROGRAMMA ATTUATIVO DELLA GIORNATA REGIONALE DEL 21 MARZO 2027 E DEL 21 MARZO 2028

Scuole da coinvolgere: numero, tipologia e articolazione del progetto

Il progetto prevede di coinvolgere per ogni anno scolastico 10 scuole secondarie di secondo grado e circa 50 studenti per scuola (2 classi) per un totale di circa 500 studenti, più i loro docenti. La proposta è quella di realizzare un percorso di avvicinamento alla Giornata regionale mediante lo svolgimento di 2 incontri di 2 ore ciascuno con gli studenti e i professori di ogni istituto aderente al progetto stesso.

Il primo incontro è finalizzato a fornire informazioni sulla presenza delle mafie in Veneto ed in Italia, sulla L.R. n. 48/2012 e ad illustrare esperienze concrete di prevenzione e contrasto al fenomeno. Il secondo incontro, invece, servirà per far conoscere la storia di alcune vittime innocenti delle mafie grazie, in particolare, alla testimonianza di famigliari, di rappresentanti istituzionali ed esperti.

Iscrizioni

All'inizio degli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, agli istituti secondari di secondo grado veneti, attraverso le mail istituzionali, sarà inviato il progetto e il modulo di adesione con indicati i tempi e le modalità di partecipazione, che saranno parte integrante per l'ammissione al progetto stesso.

Successivamente le scuole saranno selezionate sulla base dei criteri indicati anche nel modulo d'iscrizione, tenendo conto del giorno e dell'ora di arrivo del modulo stesso. Sarà data precedenza alle scuole che partecipano al progetto per la prima volta.

Comunicazione di ammissione al progetto

Alle scuole selezionate sarà data tempestiva comunicazione, in modo da consentire a ciascuna di loro di inserire il progetto nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) e nella programmazione delle attività educative sia per l'anno scolastico 2026/2027 che, successivamente, per l'anno scolastico 2027/2028.

Materiali

Nel corso del progetto saranno distribuiti specifici materiali: bibliografie, filmografie, sitografie, schede di documentazione in formato digitale e video-fotografico, sia sul fenomeno mafioso che sull'impegno profuso dalle istituzioni e da vittime innocenti (es. magistrati, membri delle forze dell'ordine, sindacalisti, giornalisti, ecc.).

Tutti i lavori realizzati dalle scuole, una volta terminato il progetto, saranno pubblicati sul portale www.grmiveneto.it e rilanciati sul sito internet della Regione del Veneto e di Avviso Pubblico.

Soggetti terzi da coinvolgere e gestione attuativa

Per la diffusione dell'invito alle scuole di partecipare al progetto si chiederà la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e Avviso Pubblico attiverà una specifica segreteria, che opererà in costante raccordo con gli uffici regionali competenti e come previsto dagli atti di incarico.

Per quanto concerne gli incontri con le scuole, Avviso Pubblico sarà presente con un proprio rappresentante e chiederà anche a Libera Veneto la disponibilità di partecipare agli incontri con un proprio rappresentante e, quindi, di essere presente alla cerimonia dedicata alla Giornata regionale.

Giornata regionale Edizione 2027 e Edizione 2028: data e luogo

Considerato quanto previsto dall'articolo 17 della L.R. n. 48/2012, tenuto conto di quanto riportato nella sopra citata "Intesa Quadro" tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che prevede di realizzare l'evento ogni anno in una diversa città del Veneto, tenuto conto altresì di eventuali norme in materia sanitaria che potrebbero essere in vigore nel periodo previsto per la cerimonia della Giornata regionale o di eventuali altri impedimenti, in accordo con gli uffici regionali competenti, si valuterà se svolgere la Giornata regionale in presenza o da remoto. Nel caso in cui la Giornata possa svolgersi in presenza, per l'Edizione 2027 si propone che la Città capoluogo dove svolgere l'evento sia quella di Venezia, mentre, per l'Edizione 2028, si propone la Città di Padova. La data di svolgimento della Giornata regionale è il 21 marzo o qualche giorno

precedente o successivo a tale data. All'Amministrazione comunale ospitante sarà richiesta la possibilità di utilizzare uno spazio idoneo, possibilmente senza oneri, e la concessione del patrocinio.
Resta in ogni caso aperta la possibilità di individuare altre città, previo accordo e su assenso degli uffici regionali competenti, qualora si presentino circostanze eccezionali che ne giustifichino la scelta, o collegate ad eventi o iniziative di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e corruttivo di particolare rilievo.

Iniziativa di restituzione
Una volta realizzati i due incontri preparatori e l'evento della Giornata regionale della memoria e dell'impegno, alle scuole che hanno partecipato al progetto verrà chiesto di organizzare in autonomia una iniziativa di restituzione di quanto vissuto. Questa iniziativa si potrà organizzare a scuola o in un luogo pubblico, anche in collaborazione con le istituzioni locali, con le associazioni e i gruppi locali al fine di far conoscere quanto realizzato dalle scuole durante il percorso verso la Giornata regionale e di proporre una serie di "buone pratiche" che si possano mettere in atto ad ogni livello, al fine di favorire la messa in pratica di comportamenti che promuovano la pratica della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.

Premio legalità e sicurezza
La Giornata regionale costituisce anche l'occasione per effettuare la consegna del "Premio legalità e sicurezza", di cui all'articolo 17, comma 4 della L.R. n. 48/2012, agli operatori della sicurezza che si sono distinti per il contrasto alle mafie, all'usura e alle truffe.
Il premio, attribuito con atto del Presidente del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto con Dgr n. 1976 del 28 ottobre 2013, sarà consegnato agli aventi diritto da un rappresentante dell'amministrazione regionale.

Percorso formativo per amministratori locali e personale della Pubblica amministrazione
La presente proposta di programmazione biennale prevede di proseguire con il percorso formativo on line rivolto al mondo degli enti locali, in quanto istituzioni più prossime ai cittadini e radicate sul territorio. Si propone quindi di organizzare n. 5 webinar formativi on line – di 2 ore ciascuno, con 3 relatori ed 1 moderatore - destinati ad amministratori e amministratrici locali, nonché al personale che opera all'interno dei Comuni, delle Province, della Città Metropolitana di Venezia e della Regione, con l'intento di fornire conoscenze, strumenti e buone prassi in materia di prevenzione e contrasto a mafie e corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità costituzionale e della cittadinanza attiva.
Tra i vari temi che potranno essere affrontati nel corso dei webinar si ipotizzano i seguenti:

- La situazione della presenza della criminalità organizzata di tipo mafioso in Veneto e ruolo di prevenzione degli enti locali;
- Il ruolo degli enti locali nella prevenzione e contrasto al riciclaggio di denaro di provenienza illecita;
- Cybersicurezza e intelligenza artificiale;
- Le mafie straniere con focus sul traffico di sostanze stupefacenti;
- Mafia e impresa: quali strumenti di prevenzione all'infiltrazione criminale mafiosa?

ALLEGATO sub A.1)

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO.

VENEZIA, MARZO/APRILE 2027

- 9,45 – 10,00

  Ritrovo e accoglienza delle delegazioni di studenti e delle autorità invitate

- 10,00 – 10,30

  Saluto delle autorità (Rappresentanti della Regione Veneto, Sindaco della città ospitante, Rappresentante di Avviso Pubblico e del Referente regionale di Libera in Veneto)

- 10,30-11,40

  Presentazione dei lavori da parte degli studenti

  Consegna del "Premio legalità e sicurezza"

- 11,40-12,05

  Testimonianza di un famigliare di vittima innocente di mafia o di una figura comunque significativa

- 12,05-12,50

  Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie da parte di studenti e docenti, amministratori e autorità (prefetto, questore, rappresentanti delle forze dell'ordine, sindaco e amministratori locali), cittadini, ecc.

ALLEGATO sub A.2)

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO.

PADOVA, MARZO/APRILE 2028

- 9,45 – 10,00

  Ritrovo e accoglienza delle delegazioni di studenti e delle autorità invitate

- 10,00 – 10,30

  Saluto delle autorità (Rappresentanti della Regione Veneto, Sindaco della città ospitante, Rappresentante di Avviso Pubblico e del Referente regionale di Libera in Veneto)

- 10,30-11,40

  Presentazione dei lavori da parte degli studenti

  Consegna del "Premio legalità e sicurezza"

- 11,40-12,05

  Testimonianza di un famigliare di vittima innocente di mafia o di una figura comunque significativa

- 12,05-12,50

  Lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie da parte di studenti e docenti, amministratori e autorità (prefetto, questore, rappresentanti delle forze dell'ordine, sindaco e amministratori locali), cittadini, ecc.

ALLEGATO sub A.3)

COSTI DEL PROGETTO

Costi percorso didattico-educativo	
Incontri di preparazione con compenso relatori	2200,00
Rimborso spese	2500,00
Preparazione incontri	2500,00
Materiali per 10 istituti	1600,00
Organizzazione e segreteria	5000,00
Totale costi percorso didattico-educativo	**13.800,00**
Costi organizzazione GRMI 2027	
Organizzazione e segreteria	4700,00
Rimborsi spese	1500,00
Organizzazione tecnica	5000,00
Totale costi GRMI	**11.200,00**
Organizzazione di n. 5 webinar dedicati agli amministratori locali veneti e al personale della PA in essi operante	**5000,00**
Costo totale progetto	**30.000,00***

(*) Il contributo regionale è così suddiviso: Consiglio regionale euro 15.000,00 e Giunta regionale euro 15.000,00. I costi sono stati calcolati considerando che gli incontri nelle scuole e la Giornata regionale si possano svolgere in presenza. Eventuali economie saranno allocate in altre attività concordate con la Regione.

ALLEGATO sub A.4)

COSTI DEL PROGETTO

Costi percorso didattico-educativo	
Incontri di preparazione con compenso relatori	2200,00
Rimborso spese	2500,00
Preparazione incontri	2500,00
Materiali per 10 istituti	1600,00
Organizzazione e segreteria	5000,00
Totale costi percorso didattico-educativo	**13.800,00**
Costi organizzazione GRMI 2028	
Organizzazione e segreteria	4700,00
Rimborsi spese	1500,00
Organizzazione tecnica	5000,00
Totale costi GRMI	**11.200,00**
Organizzazione di n. 5 webinar dedicati agli amministratori locali veneti e al personale della PA in essi operante	**5000,00**
Costo totale progetto	**30.000,00***

(*) Il contributo regionale è così suddiviso: Consiglio regionale euro 15.000,00 e Giunta regionale euro 15.000,00. I costi sono stati calcolati considerando che gli incontri nelle scuole e la Giornata regionale si possano svolgere in presenza. Eventuali economie saranno allocate in altre attività concordate con la Regione.

SEZIONE II – "Disciplinare operativo"

Soggetto attuatore e attribuzioni

Il progetto denominato "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie – Programmazione e Progetto. Anni scolastici 2026/2027 (Edizione 2027) e 2027/2028 (Edizione 2026)", in attuazione della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, esposto nella Sezione I, è curato e gestito dall'Associazione "Avviso Pubblico – Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie" (d'ora in poi denominato "Avviso Pubblico"), che assume il ruolo di beneficiario e referente unico nei confronti del Consiglio regionale e della Giunta regionale del Veneto (d'ora in poi detta "la Regione") in ordine all'incarico assegnato.
Avviso Pubblico è responsabile dell'organizzazione e attuazione delle iniziative previste nel progetto, opera in piena autonomia, ma in costante raccordo con la Regione e con gli uffici regionali competenti, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni da questi emanati ai fini dell'ottimale realizzazione delle iniziative stesse, come più oltre esplicitato.
Avviso Pubblico può proporre alla Regione suggerimenti o modifiche del programma e delle iniziative previste al fine di favorirne l'ottimale realizzazione - purché non comportino modifica sostanziale del progetto approvato, né spese aggiuntive a carico della Regione - ma non può darvi corso prima di averne ottenuto l'espresso accoglimento.
Avviso Pubblico è tenuto a fornire alla Regione le informazioni e la documentazione necessarie ai fini della verifica e del monitoraggio semestrale delle iniziative previste, o comunque ogni qualvolta richiesto dagli uffici competenti.

Ruolo della Regione e rapporti organizzativi

La Regione, per il tramite degli uffici competenti, vigila sulla corretta attuazione delle iniziative previste monitorandone lo stato di attuazione, impartisce le necessarie direttive ad Avviso Pubblico e in costante raccordo con esso, nei modi e nelle forme ritenute più idonee ed efficaci. Può, inoltre, richiedere modifiche o correttivi marginali delle iniziative programmate anche in fase di attuazione, purché non comportino variazioni sostanziali al progetto approvato, né costi aggiuntivi a carico della Regione o di Avviso Pubblico. Qualora le iniziative coinvolgano o interessino soggetti terzi, la Regione può richiedere la convocazione di tavoli di confronto o interloquire direttamente, secondo gli accordi intercorsi con Avviso Pubblico.
Salvo diversa disposizione regionale, le comunicazioni e gli inviti ufficiali in relazione alle iniziative previste sono emanati a cura e a firma del responsabile per il progetto di Avviso Pubblico, in base al format testuale e ai contenuti comunicativi preventivamente condivisi con la Regione stessa.
Gli uffici regionali competenti possono richiedere la produzione di informazioni o documenti ritenuti utili ai fini del monitoraggio delle iniziative previste e per la loro ottimale realizzazione, fermo restando l'obbligo di informativa almeno semestrale a carico di Avviso Pubblico circa lo stato di avanzamento delle iniziative stesse.

Procedure contabili

La Regione attribuisce al soggetto attuatore la somma complessiva di euro 60.000,00 per la realizzazione del progetto, equamente suddivisa tra Consiglio regionale e Giunta regionale, che viene resa disponibile con le modalità di seguito indicate.
L'importo di euro 30.000,00 - euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2026/2027 (Edizione 2027 della Giornata regionale) ed euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2027/2028 (Edizione 2028 della Giornata regionale) - previsto a carico del Consiglio regionale, è assegnato e ripartito a favore di Avviso Pubblico per l'attuazione del progetto in parola per annualità di riferimento ed è erogato in unica soluzione ad avvenuta conclusione e rendicontazione delle iniziative previste per ciascuna annualità, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, in conformità a quanto più oltre indicato alla voce "Rendicontazione".
L'ulteriore importo di euro 30.000,00 - euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2026/2027 (Edizione 2027 della Giornata regionale) ed euro 15.000,00 per l'anno scolastico 2027/2028 (Edizione 2028 della Giornata regionale) - previsto a carico della Giunta regionale e ripartito per annualità scolastica di riferimento, è anticipato al soggetto attuatore in unica soluzione per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto, secondo quanto disposto dagli organi competenti.

Rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative programmate per ciascun anno scolastico di riferimento, Avviso Pubblico presenta agli uffici regionali competenti della Giunta regionale la rendicontazione delle iniziative realizzate e delle spese sostenute e documentate, comprendente la seguente documentazione:

- Relazione conclusiva, firmata digitalmente dal responsabile incaricato, che descrive dettagliatamente le iniziative realizzate, le interlocuzioni intercorse, le eventuali problematiche insorte e ogni altra informazione ritenuta utile o necessaria;
- Relazione tecnico contabile, firmata digitalmente dal responsabile incaricato, che riporta in dettaglio la descrizione delle spese sostenute, raffrontate a quelle previste, unitamente ad un prospetto analitico che riporta gli estremi dei relativi atti e dei documenti contabili (fatture, scontrini, mandati, bonifici, ecc.), nonché la relativa copertura prevista. I documenti contabili originali sono detenuti da Avviso Pubblico e resi disponibili per eventuali controlli.
- Dichiarazione sostitutiva di cui alla L.R. 11 maggio 2018, n. 16 sul modello approvato con DGR n. 690/2018 Allegato B, pubblicata nel BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

La Struttura competente della Giunta regionale effettua l'istruttoria preliminare sulla documentazione inviata e, ove necessario, può richiedere chiarimenti e integrazioni; redige, quindi, una apposita scheda istruttoria circa gli esiti conseguiti e accertati e invia il tutto alla Struttura competente del Consiglio regionale per il seguito di competenza.

In ogni caso il contributo totale erogato non può superare le spese documentate effettivamente sostenute a carico di Avviso Pubblico al netto di eventuali ulteriori contributi o introiti allo scopo percepiti, e sarà revocato o ridotto, con eventuale recupero delle somme indebitamente introitate e maggiorate degli interessi al tasso legale nel frattempo maturati, in caso di mancata o parziale realizzazione delle iniziative previste programmate o previamente concordate, nei modi e nei termini indicati in premessa e fatte salve le cautele più oltre previste.

Disposizioni finali

Qualora Avviso Pubblico risulti inadempiente o non ottemperi nei tempi e nei modi previsti può essere chiamato a rispondere, a termini di legge, delle eventuali perdite, danni o pregiudizi derivanti.

Tutti i dati e le informazioni personali o sensibili acquisite in attuazione del progetto sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.

I documenti e i materiali prodotti o acquisiti in attuazione del progetto sono di proprietà dell'amministrazione regionale, salvo diversa disposizione formale, potendo comunque essere resi disponibili a titolo gratuito a favore di Avviso Pubblico o anche di soggetti terzi interessati, secondo necessità e possibilità, previa formale richiesta e valutazione sull'uso che si intende farne. È vietato a chiunque lucrare su tali prodotti o farne uso improprio o non conforme alle finalità della legge regionale.

Inoltre, è fatto obbligo di apporre lo stemma della Regione del Veneto su tutte le opere, beni o servizi pubblici realizzati o acquistati con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7bis, comma 3, e dell'art. 7 octies della Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Bandiera, Gonfalone, Fascia e Stemma della Regione", come modificata con Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.

La Regione del Veneto è autorizzata a dare pubblicità al Progetto e ai relativi esiti, anche a mezzo stampa e per via telematica, nonché al trattamento dei dati acquisiti in attuazione del Progetto, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e succ. modif., ai fini relativi all'erogazione del contributo, alla verifica della realizzazione del Progetto nei tempi e nei modi prestabiliti e per finalità di ricerca e indagine statistica.

Infine, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", Avviso Pubblico è tenuto a comprovare la insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1 della stessa Legge regionale, mediante dichiarazione sostitutiva resa nei modi richiesti, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. n. 16/2018 e della relativa Dgr n. 690 del 21 maggio 2018.